

LETTERE AL DIRETTORE



SCRIVETE A

Nuova Gazzetta di Modena
Via Ricci 56, 41100 Modenalettere.mo@gazzettadimodena.it

Le lettere non dovranno superare le 30 righe. Devono essere firmate con nome, cognome, indirizzo e telefono

Per la sicurezza ancora promesse non mantenute

Il Governo, fin dal suo insediamento, ha dichiarato di voler mantenere le promesse elettorali, confermando che, tra le priorità della sua azione, ci sarebbe stata la sicurezza e la valorizzazione del lavoro delle forze di polizia, ma dalle promesse iniziali i fatti hanno finora dimostrato esattamente il contrario. Infatti, all'approvazione della manovra finanziaria triennale, che ha prodotto un taglio per la sicurezza di miliardi di euro, è seguita la dichiarata volontà di prevedere successivi investimenti che sarebbero stati inseriti nella Legge Finanziaria. Invece, nel relativo disegno di legge governativo in discussione in Parlamento si trova la conferma che, sulla sicurezza, si continua a perseguire la politica degli annunci sugli organi di stampa, anticipando propositi d'intervento a cui non seguono stanziamenti economici utili almeno per far fronte all'emergenza. La sicurezza dei cittadini e degli operatori dell'intero comparto sicurezza - non solo quindi della Polizia di Stato - viene di fatto messa in pericolo a causa della carenza degli investimenti in beni strumentali, ma anche dal sostanziale e progressivo impoverimento degli operatori della sicurezza, che non possono più svolgere serenamente il loro lavoro. Recentemente abbiamo

chiaramente compreso che da parte della maggioranza non c'è la volontà di incrementare sufficientemente le risorse destinate alla specificità che allo stato attuale porterebbero ad un misero aumento contrattuale di 3 euro mensili, mentre per stipulare un contratto adeguato occorrono almeno 500 di milioni di euro a titolo di specificità. Poliziotti, carabinieri, finanzieri e tutti i componenti del comparto sicurezza, per garantire la sicurezza dei cittadini hanno innanzitutto bisogno di dignità e di validi strumenti e non di semplici promesse che non si tramutano mai in fatti concreti. Come se non bastasse, dobbiamo anche sorbirci estemporanee esternazioni di qualche politico di "alto rango" che si sperica nel dichiarare che il numero degli operatori del comparto sicurezza è più che sufficiente e che molti dei mezzi cui spesso ci si riferisce starebbero arrivando a destinazione con regolarità. Auspichiamo ovviamente che vi sia una rapida inversione di tendenza, ma prima ancora ci auguriamo di non dover sopportare anche storture di numeri e mezze verità che vengono vendute ai mass media solo quale difesa d'ufficio e che in realtà contribuiscono solo a complicare la visione di un quadro che i più hanno invece perfettamente compreso.

Roberto Butelli

Segretario regionale Consap

